

Le mie pecore ascoltano
la mia voce e io le conosco
ed esse mi seguono.

N

O

I



Io do loro la vita eterna
e non andranno
perdute in eterno e
nessuno le strapperà
dalla mia mano.

Giovanni 10, 22-30

**Bollettino della
Comunità Pastorale
“S. Antonio abate”
Parrocchie
di Carlazzo, Gottro,
Corrido e Buggiolo**

Anno 45mo - n. 39 - 20 ottobre 2024

Dedicazione del Duomo di Milano

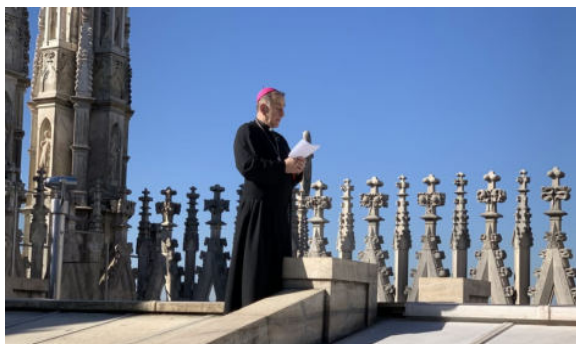
Chiesa Madre di tutti i fedeli ambrosiani

Così lontano, così vicino

È un privilegio legato al fatto di accompagnare i cresimandi con i loro genitori, padrini e madrine, a visitare il Duomo e – speriamo – a incontrare l'Arcivescovo, che rende particolare, per me, la celebrazione della festa della Dedicazione del Duomo di Milano.

Come, immagino, per ogni prete, ritornare in quella chiesa dove più di trent'anni fa ho ricevuto l'ordinazione presbiterale, mi suscita ogni volta qualcosa di particolare. Ritornarvi nel giorno della sua dedicazione mi pare particolarmente caratteristico e benedico l'intuizione, non so se di don Giuseppe o di qualcuno dei suoi predecessori, di inserire questo appuntamento nell'itinerario di avvicinamento immediato dei ragazzi di prima media al Sacramento che li attende e che li lega – attraverso il ministro che verrà a presiederlo – alla figura del Vescovo, cui amministrare la Cresima è riservato.

Ecco la particolarità del Duomo di Milano: al di là della bellezza che ne fa uno dei monumenti artistici più importanti d'Europa, lì c'è la cattedra – la sedia – del Vescovo: è la chiesa cattedrale. È questo tratto a



rendere il Duomo chiesa madre di tutta diocesi. Il Duomo è il punto di comunione dei discepoli di Gesù che si riconoscono nella confessione cattolica della fede, per tutta la Diocesi di Milano. E il Vescovo è colui che è chiamato a esserne custode. Non tanto della chiesa (che ha un suo Arciprete, un capitolo, anzi

due, una fabbriceria e del personale, che se ne cura), quanto dell'esperienza ecclesiale della fede di quei credenti.

Siamo fortunati, perché il Vescovo Mario ama visitare la sua diocesi. E anche noi, pur così lontani fisicamente da Milano, abbiamo avuto la possibilità di incontrarlo in questa estate quando, in occasione della festa dell'Assunta, è venuto nelle nostre valli.

Ma non è, quella dell'incontro fisico, l'unica modalità di comunione con l'Arcivescovo e di legame con la sua Cattedra. Abbiamo ricevuto e possiamo riflettere; cerchiamo, anzi di lasciarci ispirare e orientare nel nostro cammino pastorale dalla lettera – BASTA. L'amore che salva e il MALE insopportabile – che, come ogni anno ci ha rivolto proprio in occasione della festa patronale del Duomo, per indirizzare l'anno pastorale che nella festa di Maria bambina prende avvio.

Non mancheremo di offrire il suo pensiero e il suo augurio a tutte le famiglie che vorranno aprire le porte della propria casa alla benedizione natalizia. Tutte le domeniche (anzi tutte le volte) in cui ci raduniamo nelle nostre chiese parrocchiali a celebrare l'Eucaristia, rinnoviamo la comunione (oltre che con il Papa) con lui, che la presiede nel duomo di Milano e che raccoglie spiritualmente in quel rito tutti i fedeli ambrosiani che, nelle rispettive assemblee, danno vita quasi ad un'espansione di quell'unica convocazione che si raduna in Duomo.

Noi, poi, fraternamente circondati dai fratelli e dalle sorelle di "rito romano", possiamo cogliere l'appartenenza alla chiesa di Milano, che trova nel Duomo il suo centro, anche nel modo peculiare di vivere il momento liturgico: la struttura della nostra celebrazione, le orazioni contenute nel Messale (adotteremo quello nuovo con l'inizio dell'Avvento), l'annuncio della Parola di Dio, alcune espressioni tipiche della nostra preghiera comune ci richiamano la nostra ambrosianità.

Festeggiare la dedizione del Duomo è, così, un po' come per quei figli che la vita ha condotto ad andare lontano, fare memoria grata e affettuosa della casa materna, rammentare la sorgente da cui scaturisce la propria esperienza, rinnovare i legami che ad essa e al Vescovo che li presiede la liturgia eucaristica, ci rimandano. Significa comprendere – raccogliere e valorizzare – il patrimonio di grazia che segna questo concretizzarsi della nostra esperienza di Chiesa: discepoli di Gesù dentro lo specifico di un luogo e di una storia. Un po' più delle bizzarre linee di confine tracciate dall'andare della mula del Cardinal Borromeo, come talvolta, troppo sbrigativamente, si riassumono i *limina* della Diocesi di Milano.

pE

PADRE MAURIZIO: così lontano, così vicino

Carissimi, se Dio vuole e non ci sono sorprese, l'11 ottobre finalmente parto per il Corso in Terra Santa, per approfondire la conoscenza delle origini cristiane nella Domus Bethaniae, vicino Gerusalemme avendo come Direttore P. Francesco Voltaggio, un grande studioso delle origini della Chiesa [come sapete avrei dovuto partire per Israele già il 30 settembre, ma il bombardamento di Hezbollah lo ha impedito e posticipato].

Vorrei ringraziare i benefattori che con il loro aiuto mi hanno permesso di partecipare a questo Corso, il Signore gli conceda il cento per uno. Grazie anche a loro dopo 28 anni di Missione, poter vivere un tempo nei luoghi della S.Famiglia di Nazareth, lì dove, per Amore a noi, Gesù Cristo ha vissuto la sua ultima Pasqua, è per me una enorme grazia, un gran regalo dell'Amore del Signore, una grande emozione ..

Parto per la Terra Santa per studiare la Chiesa Primitiva [soprattutto l'iniziazione Cristiana e il catecumenato] e poi portare questo grande patrimonio nella Missione, ma spero sia anche l'occasione perché aumenti in me soprattutto l'Amore a Cristo, l'intimità con Lui e lo zelo per la Missione.

Andare oggi nella terra del Signore comporta dei rischi. Israele porta avanti una guerra di difesa della Terra Promessa e domani 7 di ottobre si compirà un anno dall'attacco di Hamas che provocò in un giorno 1200 morti, molti di loro trucidati e 250 rapiti, allora



preghiamo per la Pace in Terra Santa come ha detto Papa Francesco.
Per questi nove mesi resteremo in contatto con questo stesso numero di
WhatsApp.

Un abbraccio di cuore a Padre Enrico e a tutti voi.

- Padre Maurizio Martini -



I NOSTRI DEFUNTI

KARRA CATERINA (Parrocchia di Gottro)

Lodato sii, mio
Signore, per nostra
sorella morte
corporale, alla quale
nessun vivente può
scappare:

Venerdì 4 ottobre nella parrocchia di Gottro, giorno dedicato a san Francesco, abbiamo dato l'ultimo saluto a CATERINA KARRA in VENGA. Originaria della bella Grecia da qualche anno abitava nella nostra piccola realtà di paese col marito, dove trascorreva una vita semplice e alquanto riservata: quasi nessuno la conosceva! Nell'ultimo periodo ha vissuto la sofferenza con coraggio accettandola serenamente, fiduciosa dell'incontro finale con il Signore della Misericordia e della Salvezza. Agli occhi di Dio però non sarà stata certo dimenticata ed esclusa poiché per Lui ognuno è PREZIOSO e AMATO.

A Caterina, il cui funerale, come abbiamo scritto, è stato celebrato nella Festa di San Francesco, dedichiamo il seguente brano:

*Non volevo morire, non ero pronto per morire, ma ero preparato. L'unica cosa che mi dà malinconia è non poter esserci per vedere il mondo che cambia e che va avanti. Per il resto però, spero di essere stato in grado, nell'ultimo mio momento, di veder la morte come la vedeva San Francesco, le cui parole mi hanno accompagnato tutta la vita. Spero di essere riuscito anch'io ad accogliere la morte come **"Sorella Morte"**, dalla quale nessun vivente può scappare. Se in vita sono stato degno, se avrò portato la mia croce, così come mi era stato chiesto di fare, ora sono dal Creatore.*

- Sammy Basso -

Una Messa “sbiadita”



Come è cambiata la partecipazione religiosa in Italia?

Perché le chiese sono sempre più vuote?

Quali categorie di fedeli si sono più allontanate? E per quali ragioni?

C'è stato un ulteriore calo innescato dal Covid, ma i dati smentiscono l'adagio secondo il quale la diserzione dalla Messa si è resa evidente solo dopo la pandemia.

Si tratta invece di un calo con radici antiche, già evidente negli anni Novanta (allora il cardinale Martini era tra i pochi che parlava dei cristiani come «piccolo gregge») e che ha avuto un'accelerazione circa quindici anni fa, intorno al 2005.

Non è stato però un calo uniforme: hanno smesso di andare a Messa principalmente i giovani e le donne, un tempo lo zoccolo duro dei fedeli.

Ma l'altro aspetto è lo «sbiadimento», termine con cui si indica il fatto che, con numeri ormai così bassi, la Messa è diventata un fenomeno sociale marginale e, fatto su cui riflettere ancora più pensosamente, incide poco sui comportamenti di chi la frequenta.

I pochi che vanno a Messa, secondo i dati sociologici, si comportano esattamente come gli altri italiani, senza sensibili differenze nelle scelte familiari, politiche e lavorative.

Unico dato che li contraddistingue è la maggiore propensione a svolgere attività di volontariato.

Non si intende solo documentare un calo, ma provare a guardare cosa avviene dentro una porzione più piccola, ma pur sempre molto importante, della società italiana per trarne utili indicazioni pastorali. Tra l'altro, nel giro di pochi lustri, scomparsa la coorte degli attuali anziani, i fedeli della Messa saranno meno, ma rappresenteranno in modo più variegato le diverse generazioni. E bisognerà tenerne conto.

- da: “Chiesa di Milano” (rielaborato) -

I NOSTRI APPUNTAMENTI

- Domenica 20 Invito al Pontificale n Duomo per i membri dei nuovi Consigli Pastoralisti (ore 11:00)
- Riunione per la preparazione della festa di s. Martino Oratorio di Corrido - ore 20:30
- Lunedì 21 Incontro Commissione liturgica: il tempo di Avvento Carlazzo - ore 20:30
- Martedì 22 Incontro Consiglio affari economici Carlazzo - ore 20:30
- Mercoledì 23 Lettura del Vangelo di Luca:
Luca: un Vangelo per la seconda generazione (1,1-4)
Carlazzo - ore 17:55 e ore 20:40
Per chi si collega da remoto:
[https://us02web.zoom.us/j/4163450953?pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRlK1AvL1hYdz09ID:4163450953 / Password: 3bqwTr](https://us02web.zoom.us/j/4163450953?pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRlK1AvL1hYdz09ID:4163450953/Password:3bqwTr)
- Giovedì 24 Prove e Confessioni per i Cresimandi Corrido - ore 20:00
- Percorso decanale di formazione per animatori Liturgici - Carlazzo ore 20:30
- Venerdì 25 Film & famiglia
Oratorio di Carlazzo - ore 17:45
- Percorso decanale preadolescenti
Porlezza - ore 19:00

Sabato 26

Veglia missionaria in Duomo - ore 20:45

**Cambio dell'ora
Da oggi le celebrazioni eucaristiche tornano
all'orario invernale**

Domenica 27

Domenica del mandato missionario
Messa di apertura dell'anno scolastico
della Scuola dell'Infanzia Parrocchiale
Carlazzo, ore 10:30

Consegna dei catechismi ai bambini del cammino
dell'Iniziazione Cristiana

Festa della Madonna di Gnallo - castagnata x tutti

Caritas decanale

Da mercoledì 16 ottobre e fino a nuovo avviso non si raccoglierà più
nulla (indumenti, giocattoli, oggetti vari, mobili...)

LE PREGHIERE DEI FEDELI

In fondo alle chiese parrocchiali, sono presenti le scatole in cui inserire
le intenzioni di preghiera per la s. Messa festiva. C'è anche una traccia
con dei suggerimenti. Invitiamo chi vuole a stendere la propria preghiera
per la celebrazione comune.

Padre Enrico:	cell. 348.8582016 - enricobeati@gmail.com
Casa parrocchiale Carlazzo	Tel. 0344 - 181 2702
E-mail parrocchia:	parrocchia.carlazzo@gmail.com
E-mail bollettino:	bollettino.noi@gmail.com
Pagina Facebook	Parrocchie di Carlazzo Santi Fedele e Giacomo, Gottro, Corrido e Buggiolo

CALENDARIO LITURGICO

❖ DOMENICA 20 ottobre - Dedicazione del DUOMO di Milano

ore 9.00 Gottro: S. Messa

ore 10.30 Carlazzo: S. Messa (*defunti: Suor PierPaola, Calimero, Erminia, Mistica, Enrico e Piero // Bellanda Giacomina, Bravi Carlo e fam.*)

ore 18.00 Corrido: S. Messa

❖ LUNEDI' 21 ottobre - Feria

ore 17.00 Carlazzo: S. Messa (*defunti famiglia Bellati*)

❖ MARTEDI' 22 ottobre - Feria

ore 17.30 Buggiolo: S. Messa a Seghebbia

❖ GIOVEDI' 24 ottobre - Mem. fac. di S. Luigi Guanella

ore 17.00 Corrido: S. Messa

❖ VENERDI' 25 ottobre - Mem. fac. del B. Carlo Gnocchi

ore 9.00 Gottro: S. Messa

❖ SABATO 26 ottobre - Feria

ore 17.30 Buggiolo: S. Messa (*defunti Celestino e Giuseppina*)

Padre Enrico: cell. 348.8582016 - enricobeati@gmail.com
Casa parrocchiale Carlazzo Tel. 0344 - 181 2702
E-mail parrocchia: parrocchia.carlazzo@gmail.com
E-mail bollettino: bollettino.noi@gmail.com
Pagina Facebook Parrocchie di Carlazzo Santi Fedele
e Giacomo, Gottro, Corrido e Buggiolo